

Rossetti - Feralpi, c'è la firma

Ieri l'incontro con il direttore sportivo Olli
«Sono pronto per la nuova avventura»

Giovanni Armanini

È bastato un cenno d'intesa fra Pablo Rossetti e la Feralpi Salò per trovare l'accordo per la prossima stagione. Il centravanti argentino al ritorno in Italia ha subito messo la firma sull'accordo che lo legherà alla società gardesana per il prossimo anno. Un incontro con il direttore sportivo Eugenio Olli ed una nuova maglia pronta. Per la Feralpi si tratta del colpo dell'estate, anche se gli intenti bellicosi del Darfo Boario, trapelati una settimana fa, potrebbero riaprire presto il contenzioso.

È la ciliegina sulla torta della campagna acquisti di una so-

cietà che in realtà non ha dovuto rinnovare troppo l'organico, forte di due squadre praticamente già fatte (la prima da zona play-off, la seconda un punto sotto la quota utile). E Rossetti è pronto a lanciare la sfida, anche se preferisce il basso profilo visto che fuori dalla porta di casa c'è ancora il codazzo dei pretendenti che, sa-

Avevo voglia di nuovi stimoli. Sono qui perchè questa è la società giusta per vincere

PABLO ROSSETTI
CENTRAVANTI FERALPISALÒ

puto del suo no al Darfo, si sono affrettati a fargli un'offerta. «A mia moglie è piaciuto tantissimo questo posto - spiega il nuovo centravanti salodiano -, abbiamo trovato la sistemazione che cercavamo, sono pronto per la nuova avventura. Questa società era la mia priorità. Mi avevano fatto una buona impressione: in cinque anni non hanno mai fallito l'obiettivo dei play-off e per me giocare qui è uno stimolo importantissimo per migliorare ulteriormente i risultati degli ultimi anni».

IL BIGLIETTO da visita è eloquente: «Ho fatto 56 gol in tre anni arrivando sempre ad un passo dai play-off, ora posso



Pablo Rossetti: nelle ultime tre stagioni ha realizzato 56 gol

giocare per vincere e per portare in alto questa squadra. Con la fama di goleador di razza Rossetti era arrivato al Chiari nel primo anno della gestione di Franco Berardi. Aveva giocato due anni nel Massalombarda segnando quasi 60 reti (nell'Eccellenza emiliana) e trascinando la sua squadra. A Chiari si ambientò subito, ma la turbolenza del patron lo portò nel mese di gennaio a firmare per il Chieti in serie C. Una esperienza brevissima prima di ritornare al nord e giocare per il Cologna Veneta.

A ripescarlo nell'estate del 2005 fu Giancarlo Maffezzoni, direttore sportivo del Darfo Boario appena promosso in serie D a caccia di una punta di qualità. Tre stagioni caratterizzate da tantissimi gol che potevano essere molti di più se il centravanti argentino, per i darfensi «Il Pampa» non si fosse fermato in più occasioni per infortuni vari, a partire da una pubalgia che già lo aveva frenato a Chiari. Ma nemmeno la sfortuna, ed un carattere focoso che lo portava spesso ad essere squalificato dal giudice sportivo. ♦